

# Il Tribunale boccia Cancelleri ma Di Maio lo riammette

**ACCOLTO  
IL RICORSO  
DI UN  
ATTIVISTA  
ESCLUSO  
DALLE PRIMARIE  
SICILIANE**

**GRILLO  
E CASALEGGIO  
OSTENTANO  
SERENITÀ E  
ANNUNCIANO:  
IL 23 SETTEMBRE  
CONOSCIERETE  
IL CANDIDATO  
PREMIER  
DEL MOVIMENTO  
5 STELLE**

**ROCCO VAZZANA**

**O**ra è ufficiale: il 23 settembre, alle 20,30, verrà annunciato il nome del candidato premier del Movimento 5 Stelle. E se gli elettori pentastellati di tutta Italia potranno tirare finalmente un sospiro di sollievo, quelli siciliani potrebbero ricominciare a brancolare nel buio. Già, perché la volata di Giancarlo Cancelleri, il vincitore delle primarie on line e da settimane in campagna elettorale, potrebbe essere stoppata dalla magistratura. La quinta sezione civile del tribunale di Palermo ha infatti sospeso la validità e gli effetti delle cosiddette "regionarie", dopo aver accolto il ricorso presentato da Mauro Giulivi, attivista cinque stelle escluso dalla consultazione di luglio. Il militante grillino aveva denunciato di essere stato scartato dalla competizione senza una reale giustificazione: a suo carico pendeva un procedimento disciplinare per non aver sottoscritto, qualche mese prima, una sorta di codice etico per candidarsi alle "comunarie" di Palermo. «Siamo molto soddisfatti e la nostra è una soddisfazione motivata sotto il profilo giuridico», dice Lorenzo Borrè, avvocato di Giulivi e difensore di molti espulsi pentastellati in tutta Italia (ultima, in ordine cronologico, la genovese Marika Cassimatis). «Il giudice ha individuato esattamente le irregolarità che hanno portato all'esclusione della candidatura di Giulivi, ovvero l'asse-

rita pendenza di un procedimento disciplinare per un fatto che a nostro avviso non solo non costituisce illecito disciplinare ma che non è neanche previsto dall'attuale statuto come causa di esclusione della candidatura». Tutto rimarrà congelato fino al 18 settembre, data in cui la giudice Claudia Spiga ha rinviato la causa per l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei candidati: solo allora si saprà se il provvedimento verrà confermato o revocato. I 5 Stelle però ostentano tranquillità e dalle colonne del Blog assicurano che il tour elettorale di Cancelleri proseguirà al fianco di Luigi Di Maio come previsto. «Il Movimento 5 Stelle in Sicilia ci sarà, non c'è nessun rischio caos. Il tribunale ha semplicemente accolto il ricorso di un iscritto che vuole essere in lista e, come misura cautelare, ha sospeso le regionarie», si legge sul sito di Grillo. «Ciò non toglie che il Movimento 5 Stelle parteciperà alle elezioni, come previsto, e lo farà seguendo le decisioni che verranno prese dal tribunale». L'escluso Giulivi, però, non intende mollare la presa e invoca la ripetizione delle primarie. E in attesa del pronunciamento del giudice, sui 5 Stelle si abbatte l'ironia degli avversari politici. «Se non riescono neanche a scegliersi il candidato senza incorrere in guai giudiziari, ricorsi e controricorsi, come potrebbero essere in grado di gestire una macchina amministrativa complessa quale è quella della Regione Sicilia?», scrive su Facebook il de-

putato Pd Michele Anzaldi. Per Matteo Salvini, invece, questo episodio dimostrerebbe «ancora una volta incompetenza», dice, «ma ritengo sbagliato e pericoloso che la magistratura entri a gamba tesa nelle scelte interne di un partito. Che votino i cittadini, non solo i giudici».

Grillo e Casaleggio sperano che la vicenda siciliana non pregiudichi l'ascesa del Movimento sull'isola e, soprattutto, nel Paese. Proprio ora che i pentastellati si preparano alla grande festa di Rimini, in programma dal 22 al 24 settembre, che incoronerà il candidato premier dei Cinquestelle. O, molto più probabilmente, ratificherà una decisione già presa da tempo: il frontman sarà Luigi Di Maio, e non è detto che dovrà competere con qualcuno per ottenere l'incarico. Si sa solo il giorno della proclamazione, il 23, ma le regole delle eventuali primarie nazionali restano ancora top secret. Grillo prende tempo per evitare una reale competizione interna o per affinare un regolamento a prova di ricorsi. Intanto il leader e il figlio del cofondatore, Davide Casaleggio, girano un video ironico per lanciare la kermesse di Rimini e allontanare le voci di tensioni al vertice.

